

nulla venga stampato che sia contrario alla fede ortodossa, empio o scandaloso. E poichè non basterebbe provvedere alle stampe future ove non si sopprimessero gli scritti erronei, empii e scandalosi già stampati, così noi in virtù della nostra autorità ordiniamo ai medesimi arcivescovi, vicarii ed ufficiali, ciascuno nella sua provincia, di ammonire e d'intimare a tutti e singoli gli stampatori e ad altre persone di qualsiasi dignità, stato, grado o condizione esse siano, di approntare entro un termine da stabilirsi da essi, cataloghi di tutti i libri stampati e di consegnare senza riserva e inganno quei libri e trattati già impressi, nei quali i detti arcivescovi, vicarii o ufficiali giudichino o dichiarino contenersi qualche cosa di contrario alla Chiesa cattolica, empio, scandaloso o male sonans, e tutto ciò parimenti sotto pena di scomunica *latae sententiae* e di una multa pecuniaria da stabilirsi, come è stato detto sopra». ¹

In Italia Alessandro VI procedette con rigore specie contro le tendenze eretiche che erano in Lombardia. ² Il 31 gennaio 1500 vennero stabiliti e raccomandati al vescovo di Olmütz due inquisitori contro i Piccardi e i Valdesi che vivevano scostumatamente e che erano assai numerosi nella Boemia e nella Moravia. ³ Fin dal 1493 il papa erasi occupato seriamente pel ravvedimento degli Utraquisti della Boemia, quantunque le pratiche per l'unione fallissero completamente. ⁴ Quando più tardi nell'anno 1499 alcuni Utraquisti moderati mostrarono qualche inclinazione a riconciliarsi colla Chiesa, il papa fece esaminare la cosa in con-

¹ RAYNALD 1501, n. 36. Vedi VOULLÈME *Der Buchdruck Kölns*, Bonn 1903, LXXXVIII ss. e HILGERS, *Der Index* 408 (cfr. 482 e *Bücherverbote* 18).

² Cfr. *Bull. ord. Praed.* IV, 102, 190. RAYNALD 1501, n. 42; HANSEN, *Quellen* 31 (Alessandro VI all'inquisitore in Lombardia, frate Angelo da Verona O. Pr. 1501). Cfr. SOLDAN-HEPPE, *Gesch. der Hesenprozesse* I, Stuttgart 1880, 516; BERNINO IV, 216 s.; K. MÜLLER, *Kirchengesch.* II, 1, 153. B. MORSOLIN (*Il concilio di Vicenza*, Ven. 1889, 21 s.) comunica una lettera del vescovo di Concordia, Lionello Chierogato, ad Alessandro VI da Vicenza 7 gennaio 1500 su due Francescani Osservanti, che negli ultimi tre anni avevano attaccato pubblicamente con grande ardore in Vicenza la Curia romana e minacciarono scisma e « riforma », dei quali egli raccomanda la punizione almeno a mezzo dei loro superiori. Circa il procedere di Alessandro VI contro la frode usata col purgatorio di S. Patrizio vedi MOLL in *Studien en Bydro gen ap't gebied der hist. Theologie* II (Amsterdam 1871), 361 s. Cfr. anche BELLESHEIM, *Gesch. der kath. Kirche in Irland* I, 582. PH. DE FÉLICE, *L'autre monde. Mythes et légendes. Le Purgatoire de S. Patrice*, Paris 1906 e in proposito *Deutsche Literaturzeitung* 1908, n. 7, col. 399 s.

³ RAYNALD 1500, n. 60 s. HANSEN, *Quellen* 30 s. La bolla *In cocna Domini* (*Consecuerunt Romani Pontifices*) fu rinnovata da Alessandro VI il 28 marzo 1499 (due stampe presso HAIN n. 618 e 629; COPINGER II 1, 24). Cfr. LANGE, *Papstsel* 62 s.; cfr. *ibid.* 68 s., 72, 74 su Valdesi a Roma. Cfr. anche CANTÙ, *Storia di Como* I, 106 e RIEZLER, *Hesenprozesse* 100 s. (dove l'anno è sbagliato).

⁴ PALACKY V 1, 381 s.